

In Bolivia, al congresso della Santa Infanzia, le coroncine donate dal Centro missionario di Carpi a suor Celestina Valieri

La fede è un regalo di Dio

Abbiamo appena finito il Congresso Diocesano della Santa Infanzia realizzato nella città di Potosì, il tema è stato 'Come bambino missionario, ricevo e condivido la mia fede'. Ogni cinque anni si organizza un Congresso missionario per bambini e adolescenti, insieme ai loro animatori, in questa diocesi che è la più alta del mondo: ci sono villaggi che arrivano a 4000-4200 metri d'altitudine. La finalità del congresso è stata ambiziosa: svegliare e fortificare la spirito missionario nella Chiesa di Potosì, incominciando dai bambini e adolescenti, affinché possano motivare lo spirito missionario nelle famiglie, nelle scuole, nella società.

Per preparare i temi da svolgere abbiamo scelto come "mascotte" un'ape missionaria, perché crediamo che questo animaletto ci aiuti a capire il proceso dell'Evangelizzazione. L'ape lavora in gruppo e pensa più all'altro che a se stessa. Il missionario è chiamato a lavorare in equipe, in gruppo, proprio come un'ape e Gesù ci dice: "andate di due in due" perciò, nella Chiesa siamo chiamati a lavorare per il Regno basato sull'unità. L'ape produce il miele dopo un lavoro intenso e così il missionario deve capire che il condividere la Fede è un lavoro che richiede costanza e convivenza intensa con Gesù.

Abbiamo svolto incontri di preparazione al congresso e preparato materiali interessanti per i bambini a seconda dell'età. Tutte le parrocchie della città di Potosì hanno aperto le porte alloggiando i bambini che venivano dai paesi lontani. Ci siamo riuniti in un grande campo sportivo coperto: eravamo più di duemila persone. Per le strade della città era tutto uno sventolare di bandiere e canzoni, la gente si fermava a guardare entusiasta tanti bambini pieni di gioia. Veniva recitato il Rosario, facendo la processione con la Madonna e sventolando le corone regalate dal Cen-

La scorsa estate Suor Celestina Valieri aveva chiesto d'inviarle duemila rosari per i bambini che avrebbero partecipato al Congresso della Santa Infanzia che si è svolto dal 16 al 20 ottobre scorso nella Diocesi di Potosì in Bolivia. Con grande gioia ha ricevuto le coroncine inviategli dal Centro Missionario di Carpi che sono state distribuite sia ai bambini che ai loro animatori. Stanca ma soddisfatta ci racconta di questa bellissima iniziativa: per noi, ricchi di tanta tecnologia, sarebbe un sogno riuscire a realizzarne uno simile con una così alta partecipazione di bambini.

M.G.



tro Missionario di Carpi. Il sabato pomeriggio si sono svolte le danze tipiche di ogni località mentre, la domenica, a chiusura del congresso, si è celebrata la Santa Messa con la partecipazione del Vescovo della diocesi e numerosi sacerdoti. Durante la celebrazione è stata letta la lettera aperta che i bambini hanno scritto alla gente che dice: "Carissimi amici e amiche, noi bambini, bambine e adolescenti riuniti nel congresso missionario vogliamo condividere con voi il nostro pensiero ed il nostro impegno missionario. La fede è un regalo di Dio, credere e abbandonarsi a in Lui ci è difficile perchè non lo vediamo, però lo possiamo sentire con il cuore. La fede in Gesù è molto più che un'abitudine, è vivere sapendo che Lui è con noi in ogni momento della nostra vita. Vogliamo alimentare la nostra fede in Dio con tanti gesti quotidiani. Testimoniando con la nostra vita nella famiglia, nella scuola e nella società, mettendo in pra-

tica i valori del Vangelo nella solidarietà, il rispetto, e la responsabilità. Imparando a perdonare, a chiedere perdono, ad amare Dio ed il prossimo. Pregando ogni giorno e partecipare all'eucarestia, leggere la bibbia e partecipare ai

Per il prossimo Natale suor Celestina ci ha chiesto: Potreste fare una campagna di raccolta animaletti di peluche e di torroncini da inviare per posta da regalare ai bambini? Chi avesse dei pupazzetti piccolini, in buono stato e lavati insieme a qualche torroncino li può portare presso il Centro Missionario in Via Milazzo, 2 a carpi- 059.689525

sacramenti. Noi tutti chiediamo ai nostri maestri della scuola, alle autorità civili e politiche educative ed ecclesiali, che ci aiutino a fortificare e a maturare la nostra fede in Dio, sapendo che anche voi condividete la stessa fede in Gesù Nostro Signore. Adesso tu, bambino e adolescente missionario, hai la missione di andare a *pungere* come l'ape tutti quelli che perdono la fede perchè tornino a credere ancora di più in Dio padre. I Bambini del congresso". L'esperienza è stata molto positiva e speriamo che i bambini sveglino gli adulti. Grazie per vostra generosità e le vostre preghiere, un abbraccio.

suor Celestina Valieri,
Suora della carità

Germana Munari Compriamo una campana?

Germana Munari è stata in Italia alla fine dello scorso mese di settembre e primi ottobre scorsi. Purtroppo a Carpi ha fatto una breve "toccata e fuga" giusto il tempo per salutare parenti e amici e per fare degli accertamenti medici a causa di un'assillante tosse che l'accompagna come un cagnolino fedele già da qualche anno. Sarebbe stato bello aver avuto il tempo di organizzare un incontro, una serata con lei per sapere gli aggiornamenti su quella che ormai è la sua terra: il Malawi. Una vita dedicata ai malati, che inizia con la partecipazione alla messa alla mattina prestissimo poi, dopo la colazione, entra al Mlambe Hospital di Lunzu, la sua seconda casa, tutta la sua vita donata completamente agli altri. Vederla girare per Carpi vestita normalmente e non con addosso il suo inseparabile camice bianco da ospedale fa effetto: lei lo indossa anche in quelle rare ore che non lavora. La sua vita è come un ferrovia, è formata da due binari che viaggiano paralleli e indissolubili, il lavoro donato ai poveri e la preghiera. Così, questa volta, Germana è ripartita chiedendoci un aiuto per una nuova chiesa costruita vicino alla residenza del Vescovo di Blantyre e dedicata a San Luigi Grignon de Montfort in occasione dei cento anni della nascita dell'omonima parrocchia. Questa chiesa può contenere circa duemila persone, ma manca del campanile con le campane per chiamare a raccolta tutti i fedeli. Però, prima di costruire il campanile serve la campana per poterlo realizzare con criteri adeguati. Ecco cosa desidera Germana dai tanti amici di Carpi, aiutarla a comperare una campana che costa milleottocento euro per la sua chiesa in Malawi.

Magda Gilioli



Carla Baraldi

La missionaria Carla Baraldi è sostenuta, nel suo lavoro missionario in Benin, con due progetti: quello di adozione a distanza di un bambino orfano "Casa della Gioia" e "Bambini malnutriti" per tutti quelli che hanno grosse forme di carenza alimentare. Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto notizie sul suo lavoro svolto dopo il suo rientro in Benin lo scorso mese di giugno.

Carissimi amici della Diocesi di Carpi, qui a Pèrèrè è iniziato già da fine Ottobre il periodo caldo, secco e polveroso dell'*harmatan* mentre, da voi, l'inverno si farà già sentire e le grandi festività Natalizie si avvicinano ricordandoci il grande Amore del Padre con la natività del Bimbo Gesù.

Ieri, 10 novembre, qui all'orfanotrofio è arrivata una bimba di un giorno, pesa tre chilogrammi e con il cordone ombelicale all'aria aperta, la nonna perché non piangesse le ha dato acqua da bere in eccesso, per corredo due pezze di stoffa per avvolgerla e due vestiti, è tutto! La mamma era morta il giorno prima morsa da un serpente. L'abbiamo accolta subito con un bel biberon di latte, rimarrà da noi fino a quando avrà raggiunto i due anni d'età, poi il papà verrà a prenderla insieme alla nonna e rientrerà nella sua famiglia. Attualmente gli orfanelli sono rimasti in quindici perché tre sono ritornati già a casa. La mortalità materna è ancora troppo elevata e dovuta a tanti fattori soprattutto legati a tradizioni che richiedono tempo per essere abolite. Sempre da quest'anno vengono sempre più mamme che dopo il parto non hanno latte materno, quindi problema ancora più grave perché il latte di prima età si deve comperare alla farmacia ed è troppo costoso per loro, soprattutto quando hanno parti gemellari. Gli altri orfanelli rientrati già da anni tanti vanno a scuola e anche loro in collaborazione col papà sono aiutati per iniziare il loro cammino scolastico.



Abbiamo pure i bimbi malnutriti che quest'anno con la scarsità dei raccolti sono in aumento, da gennaio a fine ottobre abbiamo accolto ottantatré bimbi malnutriti, con solo sei decessi, e non siamo ancora a fine anno. Attualmente ne abbiamo dieci e tutti nel giro di qualche settimana rientreranno con un buon peso. Le cure di questi malnutriti e l'acquisto dei viveri comportano forti spese. Finora con il vostro aiuto siamo riusciti a farcela e speriamo sempre nella provvidenza.

Carissimi amici qui tutti i giorni arrivano casi più o meno disperati, ma grazie alla forza che il Signore ci dona ogni giorno nell'Eucarestia cerchiamo pur coi nostri limiti di essere segno di speranza e vita per tutti questi piccoli Gesù che arrivano e che chiedono solo di essere amati. Auguro a ciascuno di voi la gioia del Santo Natale e che il Piccolo Gesù vi riempia il cuore di serenità, pace e vi conceda tanta salute per servirlo e amarlo.

Dal Benin, con affetto Carla Baraldi

